Istituto comprensivo
"Ignazio Silone"

LUCO DEI MARSI

PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

SCUOLE
DELL'INFANZIA, PRIMARIA,
SECONDARIA I^ GRADO

Orientiamoci

Orientiamoci





Anno scolastico 2025/2026

PRESENTAZIONE

La dispersione scolastica rappresenta oggi uno dei fenomeni più complessi e preoccupanti nel nostro paese e non si identifica semplicemente con l'evento dell'abbandono, ma deve essere definita come un insieme di fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso di studio di un alunno, fino a determinarne un'uscita anticipata dal sistema scolastico. Il presente progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'**Orientamento** quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il **successo formativo** degli studenti.

La Direttiva Ministeriale 22 dicembre 2022 n.328 ha definito l'Orientamento come *"attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado"* e *"parte integrante dei curricoli di studio fin dalla scuola dell'infanzia"*. Il ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nel documento troviamo la significativa affermazione: "ancor di più che in passato, oggi l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti (…) e lo si considera come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita".

Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline. Pertanto l'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.

IL PERCORSO

Il percorso di orientamento da noi previsto coinvolge docenti, famiglie, alunni ed esperti.

I docenti

· guidano gli alunni ad acquisire le conoscenze e a farli riflettere sulle loro caratteristiche personali;

· riconoscono che l'obiettivo primario del processo di orientamento è lo sviluppo della personalità dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

Le famiglie

· supportano i loro figli nel percorso di scelta;

· vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte negli incontri di formazione tenuti dagli esperti;

· partecipano con i figli ad alcune attività formative.

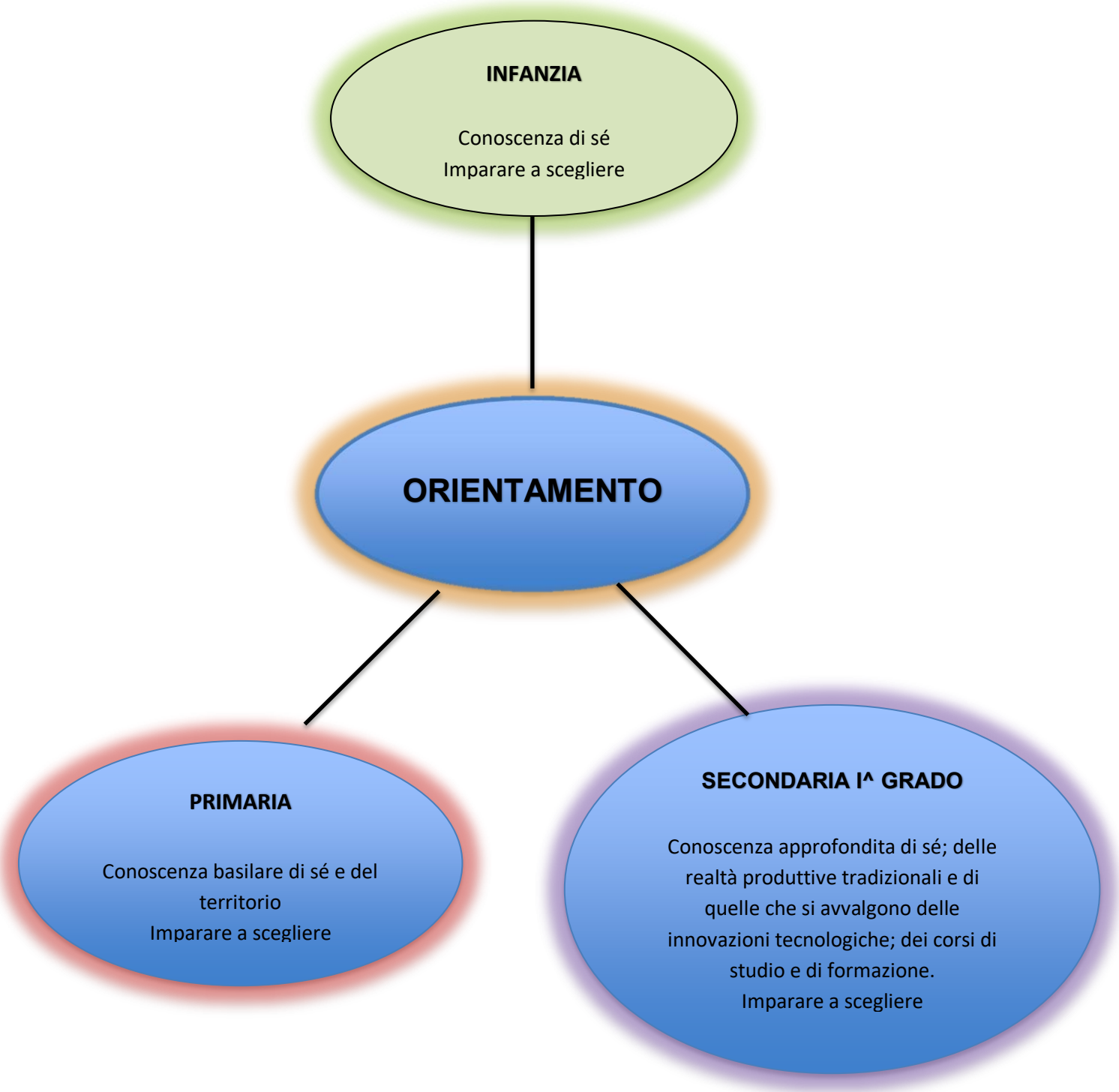
Gli alunni

· elaborano e costruiscono consapevolmente il proprio progetto di vita, guidati dai genitori, docenti ed esperti.

Gli esperti

· forniscono consulenza sulle problematiche adolescenziali, sulla scuola e sul mondo del lavoro.

IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO COINVOLGE I TRE ORDINI DI SCUOLA



Conoscenza progressiva di sé dall'infanzia alla giovinezza e nell'arco di tutta la vita.

PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Realizzare un progetto di orientamento scolastico nella Scuola dell'Infanzia significa individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento e sottolineare che l'apprendimento più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita.
Pertanto è indispensabile programmare azioni che predispongano le condizioni necessarie ad acquisire la capacità di scelta e di decisione, capacità trasversale che necessariamente può essere insegnata fin dai primissimi anni di scuola. Tale capacità attiva un processo mirato alla progressiva crescita personale intesa come presa di coscienza di sé e di accrescimento delle abilità progettuali.

Traguardi formativi al termine della scuola dell'infanzia

- Giocare e lavorare in modo costruttivo
- Sviluppare il senso dell'identità personale ed essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti sapendoli esprimere in modo adeguato.
- Porre domande su temi esistenziali, su ciò che è bene o male.
- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- Sapere di avere una storia personale e familiare.
- Riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e bambini.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari.
- Rispettare le regole condivise.
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio.

Finalità generali

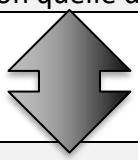
Sviluppare:

- le potenzialità e le capacità di orientarsi nel mondo in cui si vive
- la capacità di comprensione e critica per dare significato alle proprie esperienze
- le capacità di valutazione e scelta
- attività integrate fra scuola e territorio

Obiettivi generali

- Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.
- Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.
- Partecipare in modo attivo, collaborativo e responsabile alla vita di sezione, condividendo le regole per l'assegnazione di diversi ruoli e incarichi.
- Potenziare la capacità di operare delle scelte e lo spirito d'iniziativa
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità

OBIETTIVI SCPECIFICI
• Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità. • Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale. • Riconoscere e verbalizzare i propri interessi, le proprie capacità, i propri desideri. • Confrontare le proprie emozioni con quelle degli altri provando a gestire i conflitti.



ATTIVITA'
• Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni, di genere e di cultura, caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi. • Itinerari volti alla conoscenza di sé (aspettative, bisogni, desideri, paure..). • Percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive, atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione e autostima, interesse, memoria, attenzione, concentrazione..). • Iniziative a favore di alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto e/o sostegno. • Attività integrate con le risorse del territorio. • Attività di Internazionalizzazione come processi strategici attraverso cui realizzare programmi oltre i confini nazionali (scambi culturali, progetti linguistici, mobilità studentesca Erasmus+) per cogliere opportunità di crescita e formazione interculturale come cittadini consapevoli, aperti al dialogo e al rispetto delle diversità.

L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto di orientamento iniziato nella scuola dell'infanzia va proseguito e ampliato nella scuola primaria. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di
vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Traguardi formativi alla fine della scuola primaria

- Conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono;
- Conoscere se stessi e le proprie capacità in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale;
- Conoscere i mutamenti culturali, socio-economici e le offerte formative…affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

Obiettivi generali

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali.
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi (il mondo affettivo dell'alunno è carico anche di conflitti e di pulsioni a volte anche distruttive).

- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.

<table>
<tr><th>Obiettivi specifici</th><th>Attività</th></tr>
<tr><td>

Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
Prendere coscienza del proprio stile cognitivo.
Riconoscere e verbalizzare i propri interessi e le proprie capacità, i propri desideri: mi piace fare – non mi piace fare; so fare – non so fare; mi piacerebbe fare – non mi piacerebbe fare.
Confrontare le proprie emozioni con quelle degli altri provando a gestire i conflitti.

</td><td>Nella scuola primaria si possono prevedere cinque percorsi (uno per ogni classe), secondo le unità di apprendimento sotto riportate:
Classe prima – UDA “Conosco me stesso e le persone che mi circondano”;
Classe seconda – UDA “La mia storia personale e la conoscenza dell’ambiente che mi circonda”;
Classe terza – UDA “Valorizzazione del mio io in rapporto agli altri”;
Classe quarta – UDA “Gli altri mi aiutano a conoscere e io mi manifesto agli altri”;
Classe quinta – UDA “Attribuire valenza storica al proprio io e conoscenza del mondo del lavoro a vari livelli”;</td></tr>
<tr><td colspan="2">METODOLOGIA</td></tr>
<tr><td colspan="2">Si progetteranno percorsi volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti. Verrà messa in atto una didattica orientativa che porti all’ acquisizione di abilità relazionali e di maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze indispensabili quali quelle comunicative e di gestione emotiva, di risoluzione dei problemi, decisionali … Il ruolo del docente sarà quello di un facilitatore, capace di reperire il materiale adatto, organizzare l’ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione, e di supportare l’acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.</td></tr>
<tr><td colspan="2">VERIFICA E VALUTAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="2">

<u>Descrittori per la verifica</u>
Miglioramento della capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive, di individuare e di organizzare le informazioni
Affinamento/consolidamento di abilità specifiche nelle varie discipline

</td></tr>
<tr><td colspan="2">

Crescita dell’autonomia d’uso e di scelta delle risorse informative
Costruzione personale e sociale dei saperi da ricondurre all’unitarietà del mondo indagato · Crescita del livello di autostima e riduzione dell’ansia scolastica
Crescita della capacità di operare in gruppo e di relazionarsi positivamente con compagni
e insegnanti
Consapevolezza dell’importanza dell’esistenza di regole e della necessità di rispettarle, sia di quelle date da altri, sia di quelle che occorre darsi per convivere
Consapevolezza dell’esistenza di punti di vista differenti e rispettare quelli altrui · Capacità di operare autonomamente nel prendere decisioni
La valutazione farà riferimento ai parametri stabiliti a livello di Istituto e inseriti nel PTOF.

</td></tr>
</table>

L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto di orientamento, dopo la fase delle **scuole dell'Infanzia** e della **scuola Primaria**, continuerà e si svilupperà maggiormente nel percorso triennale della **Secondaria di Primo Grado.** Nel primo anno verranno riproposti e consolidati alcuni argomenti affrontati nella classe quinta; si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo. Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERZO ANNO:

L'ALUNNO:

- Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.
- Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.

FINALITÀ GENERALI

- Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.
- Prevenire la dispersione scolastica.

OBIETTIVI GENERALI

- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali. ▪ Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
- Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
Conoscenza di sé: • Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti. • Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico. • Essere consapevole degli stili di apprendimento. • Conoscere il processo che conduce alla scelta.	La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Letture per analizzare sé stessi e gli altri. Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. Orientamento narrativo: utilizzo della **letteratura come strumento** per far emergere gli elementi emotivi, le aspirazioni e i valori per condurre una riflessione razionale sul futuro formativo e professionale. Infatti la **narrazione** raccoglie e restituisce l'intreccio di avvenimenti che ciascuno rielabora sulla base delle proprie caratteristiche e del proprio vissuto: non scriviamo storie, **siamo storie**. Per gli studenti in adolescenza, leggere e scrivere è anche un modo per riflettere sulle storie degli altri per capire come entrare nel mondo degli adulti. **L'orientamento narrativo** parte da questa consapevolezza per arrivare, attraverso il gesto umano del leggere e scrivere, a ricostruire il senso e definire e perseguire la "propria leggenda personale".
Conoscenza del territorio: ▪ Attività integrate tra scuola e territorio	Attività di apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, dibattito critico, classe capovolta, didattica laboratoriale, apprendimento per problemi e per progetti, didattica potenziata dalle tecnologie, esperienze di uscite didattiche per esplorare e ampliare l'orizzonte di possibilità di far nascere ed emergere idee e aspirazioni.

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
Conoscenza di sé: • Conoscere se stessi e i cambiamenti della propria persona • Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. • Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. • Accrescere il processo che conduce alla scelta.	Letture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità. Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. Orientamento narrativo: analisi di testi letterari, quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporti con il mondo degli adulti. Test su Convinzioni e Bisogni (Maslow e la piramide dei Bisogni) Costruzione del diagramma delle scelte.
Conoscenza del territorio: • Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali. • Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).	Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio. Attività per progetti e per compiti di realtà, finalizzata a favorire la costruzione di una conoscenza contestualizzata.

CLASSE TERZA

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
Conoscenza di Sé • Accrescere la conoscenza di se stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità. • Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del progetto di vita. • Individuare vincoli / condizionamenti individuali e sociali, insiti nella scelta. • Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative. • Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.	Letture che stimolino la riflessione su se stessi. Questionari sulle attitudini e capacità. Test sulle caratteristiche personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test preferenze scolastiche e Professionali. Analisi della differenza tra Motivo (inclinazione personale) e Motivazione (aspettativa di riuscita). Analisi dei cambiamenti. Orientamento narrativo: predisposizione di un fascicolo personale, un quaderno digitale particolarmente adatto a dar voce agli studenti per sviluppare, attraverso la scrittura e l'utilizzo degli strumenti tecnologici, processi riflessivi e auto-riflessivi, orientativi e auto-orientativi.
Conoscenza del territorio • Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro. • Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio. • Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione. • Conoscere oltre i confini nazionali	Studio e/o visita di alcune aziende del territorio. Uscite didattiche nel territorio per orientarsi nello spazio e nel paesaggio. Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti e relazioni con le proprie attitudini e interessi. Incontri formativi e informativi con gli insegnanti delle scuole superiori nelle "Giornate dell'Orientamento". Coinvolgimento nei vari progetti di Internazionalizzazione dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

- Controllo della dispersione scolastica
- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate
- Configurazione, nella realtà circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa, sia per garantire il successo formativo scolastico ed extrascolastico del maggior numero di alunni sia per limitare il determinarsi di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione.
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali.
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé.
- Promuovere lo sviluppo di abilità decisionali
- Promuovere la comprensione interculturale e l'apprendimento attivo.

METODOLOGIA

Concretamente ogni docente potrà utilizzare:

- Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi
- Test preliminari di orientamento
- Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, teso alla valorizzazione delle differenti competenze possedute dagli alunni
- Uso di libri di testo e materiale sussidiario alternativo
- Metodo induttivo e deduttivo
- Esemplificazioni
- Discussione libera e guidata
- Intervento di esperti
- Affidamento di responsabilità
- Utilizzo del computer e della rete
- Attività di laboratorio
- Visite alle scuole aperte
- Partecipazione a viaggi Erasmus+
- Certificazioni linguistiche

VALUTAZIONE

Alla fine di ogni anno scolastico di avvierà la valutazione delle attività svolte per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso, in linea con le finalità da esso perseguite.
Si propone ai genitori e agli alunni un questionario per verificare l'efficacia dell'attività d'orientamento.
E'inoltre previsto un momento di valutazione *"in itenere*". In questa fase i docenti di ogni singolo Consiglio di Classe potranno considerare che:

- ogni disciplina è orientativa quando adotta consapevolmente una didattica attiva
- ogni disciplina è orientativa quando si fa carico di alcuni aspetti dell'orientamento come la conoscenza di sé, l'educazione alla scelta, la conoscenza del mondo produttivo
- il curricolo preveda che l'Orientamento si realizzi attraverso discipline curando le abilità trasversali
- la disciplina è orientativa quando il docente è posto nella condizione di rispondere ai seguenti quesiti:

1. Qual è la valenza orientativa della mia disciplina?
2. Che fare per accentuare tale carattere?
3. Qual è la valenza orientativa dei nuclei essenziali della disciplina?
4. Quanto è attiva l'azione disciplinare?

Tenuto conto della **riforma per l'Orientamento Scolastico** (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328), prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, **i moduli di 30 ore curricolari di orientamento**, previste per ogni classe della scuola secondaria I° e per ogni anno scolastico, rispecchieranno la seguente organizzazione per ogni anno del triennio:

CLASSE PRIMA

MATERIA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA/SCIENZE	4
INGLESE	3
FRANCESE	3
ARTE E IMMAGINE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	2
TOTALE	**30**

CLASSE SECONDA

MATERIA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA/SCIENZE	4
INGLESE	3
FRANCESE	3
ARTE E IMMAGINE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	2
TOTALE	**30**

CLASSE TERZA

MATERIA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA/SCIENZE	4
INGLESE	3
FRANCESE	3
ARTE E IMMAGINE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	2
TOTALE	**30**

All'interno di **un sistema strutturato e coordinato di orientamento** è possibile rispondere alle indicazioni del quadro europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a **elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale**.

Nelle **Linee guida** si legge:

"L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". (definizione condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012)